

**Protocollo per la gestione dei casi
di pediculosi del capo**
revisione novembre 2010



A.USL 3 di Pistoia
C.F. – P. IVA 01241704479
Via Sandro Pertini, 708
51100 Pistoia
www.usl3.toscana.it

Premessa

La pediculosi è un'infestazione del cuoio capelluto, causata da parassiti (lunghi 1-4 mm) che depongono uova chiamate **lendini**.

Le uova sono molto adese alla radice dei capelli e si schiudono dopo circa una settimana dalla deposizione dando luogo alla ninfa.

Dopo la schiusa la lendine rimane comunque adesa al capello.

Il pidocchio si nutre di sangue (per cui sopravvive pochissimo nell'ambiente, meno di 24 ore) ed ha bisogno di una temperatura costante di 35-36°. Le sue uova non riescono a schiudersi se si trovano ad una temperatura inferiore a quella cutanea.

Il contagio avviene per **contatto diretto e prolungato con la testa** che ospita il pidocchio vivo e mobile o le uova, quando queste non sono ancora saldate al capello.

Alle nostre latitudini il parassita non svolge alcuna funzione di vettori di microrganismi patogeni e l'unico sintomo che può determinare è il **prurito**, dovuto ad una reazione locale alla saliva dell'insetto .

Trattamento

In commercio esistono numerosi prodotti facilmente reperibili in farmacia ed efficaci se utilizzati correttamente nei modi e nei tempi indicati.

Il prodotto di prima scelta è rappresentato dalla **permetrina 1%**, applicato dopo lo shampoo specifico e risciacquata dopo 10 minuti.

É stata segnalata resistenza alla permetrina.

Un trattamento di seconda scelta è il **malathion 0,5 %**, l'applicazione deve essere protratta per il tempo previsto sul foglietto illustrativo (di solito 10 minuti).

Dopo il trattamento si raccomanda di effettuare un risciacquo con **acqua e aceto** (100 gr. in un litro di acqua calda), applicando poi, **per 15-30 minuti**, un **asciugamano bagnato** con la stessa soluzione. L'aceto grazie al ph acido discioglie la sostanza adesiva che fissa le lendini al capello.

Il trattamento va ripetuto una volta a settimana per 4 settimane.

Le lendini attaccate vicino alla radice del capello sono vitali e quindi indice di infestazione in atto. Quelle più lontane non sono più vitali.

Le lendini vanno tolte **sfilandole dai capelli con le dita**, una per una, come perle dal filo, aiutandosi anche con il pettinino specifico.

Le lendini sono molto adese al capello, (utile distinzione dalla forfora che invece cade facilmente via dai capelli), quindi bisogna esercitare un certo sforzo.

Qualora la diagnosi di pediculosi sia confermata, è necessario che **anche gli altri componenti della famiglia siano controllati e trattati se positivi**.

É sempre indicata una accurata pulizia con i comuni detergenti e l'utilizzo di aspirapolvere per la pulizia delle suppellettili. Per lenzuola, federe asciugamani è sufficiente un **lavaggio o asciugatura a macchina con i cicli caldi**.

U.F. IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Viale Matteotti, 19
51100 Pistoia

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Wanda Wanderlingh

Fax 0573 352783
w.wanderlingh@usl3.toscana.it



Temperature superiori a 60° C per 5 minuti distruggono uova e pidocchi.

Sono efficaci anche il lavaggio a secco degli abiti e la semplice stiratura, così come la conservazione in sacchi di plastica per 10 giorni (per es. coperte).

È opportuno che gli indumenti (cappelli, sciarpe e cappotti) e le coperte siano trattati con ferro da stiro da parte dei genitori e tenuti separati per ogni singolo bambino (magari avvolti in un sacchetto di plastica ben chiuso).

Pettini e spazzole dovranno essere tenuti puliti, lavati con lo shampoo utilizzato per il trattamento e **non dovranno essere scambiati tra bambini.**

Cause di fallimento

Il trattamento può fallire essenzialmente per tre ragioni:

- uso improprio o incompleto del prodotto: mancata ripetizione del trattamento, uso di una quantità insufficiente a determinare un contatto con l'intero cuoio capelluto e/o con i capelli in tutta la loro estensione;
- resistenza ai prodotti;
- mancata asportazione di tutte le lendini vitali.

Prevenzione

La pediculosi spesso è causa di allarme sociale, superiore alla gravità della malattia, che induce a comportamenti non corretti.

L'unica azione preventiva efficace è rappresentata da un controllo del capo attivo e costante da parte dei familiari (almeno 1 volta alla settimana) anche in assenza di sintomi e/o di casi nelle altre comunità frequentate.

Il controllo dei capelli dei bambini in ambito scolastico da parte del personale sanitario non ha dimostrato di ridurre l'incidenza della pediculosi. I bambini hanno anche occasioni di socializzazione extrascolastica (sport, lingue straniere, catechismo, musica, centri estivi etc...) nelle quali ci sono numerose possibilità di contatti diretti e prolungati.

Questi interventi, oltre a non essere raccomandati possono distogliere le famiglie da un controllo regolare e costante dei capelli dei propri figli che rappresenta l'unica misura valida di prevenzione.

È scorretto usare a fini preventivi i prodotti utilizzati nel trattamento poiché questi non sono privi di tossicità.

Gestione dei casi

La famiglia

Non spetta ai genitori la diagnosi dell'infestazione, tuttavia tra le normali cure parentali si deve includere anche il **controllo periodico del capo** per individuare eventuale lendini o parassiti.

Una volta accertato il caso, la famiglia, supportata dalle informazioni necessarie (protocollo informativo, brochure), effettua tutte le azioni indicate evitando così i possibili casi che possono provocare veri e propri focolai epidemici anche all'interno delle comunità frequentate.

A.USL 3 di Pistoia
C.F. – P. IVA 01241704479
Via Sandro Pertini, 708
51100 Pistoia
www.usl3.toscana.it

U.F. IGIENE E SANITA'
PUBBLICA
Viale Matteotti, 19
51100 Pistoia

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Wanda Wanderlingh

Fax 0573 352783
w.wanderlingh@usl3.toscana.it



Il pediatra o il medico di famiglia

Il medico curante è responsabile dei problemi di salute, della diagnosi e della terapia di tutte le patologie che possono interessare i suoi assistiti.

Il curante, quindi, accerta la presenza dell'infestazione, **effettua la notifica ai sensi del DM 15.12.90 e consiglia il trattamento.**

E' prevista la "restrizione della frequenza di collettività fino all'avvio di idoneo trattamento disinfestante, certificato dal medico curante" (circolare n°4 del 13 marzo 1998)

Il Dipartimento di Prevenzione

Il personale sanitario del servizio di Igiene e Sanità Pubblica ha tra i suoi compiti:

- la gestione delle notifiche di pediculosi ai sensi del DM 15.12.1990;
- l'inchiesta epidemiologica per accertare che il trattamento sia stato eseguito correttamente e fornire ulteriori eventuali informazioni. **L'inchiesta sarà effettuata solo telefonicamente anche nell'eventualità che si verificano più casi nell'ambito della stessa classe;**
- attività di consulenza e di supporto alle famiglie e agli organi scolastici.

Dipartimento di Prevenzione Igiene e Sanità Pubblica viale Matteotti, 19

Pistoia ☎ Tel. 0573 352611 per appuntamento e accordi .

A.USL 3 di Pistoia
C.F. – P. IVA 01241704479
Via Sandro Pertini, 708
51100 Pistoia
www.usl3.toscana.it

**U.F. IGIENE E SANITA'
PUBBLICA**
Viale Matteotti, 19
51100 Pistoia

IL RESPONSABILE
Dott.ssa Wanda Wanderlingh

Fax 0573 352783
w.wanderlingh@usl3.toscana.it